
VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

— Valutazione periodica e finale
dopo O.M. n°172 del 4/12/2020 —

Dalla valutazione numerica ai giudizi descrittivi per livelli

Da quest'anno, per la valutazione periodica e finale, i docenti non utilizzeranno più una scala numerica, ma riconosceranno il livello raggiunto, in determinati obiettivi, per ogni disciplina, nell'ottica di una valutazione che punti ad acquisire informazioni utili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

Cosa cambia rispetto al passato

- I voti non saranno più utilizzati nei documenti di valutazione a partire dall'a.s. 2020/2021.
- Il nuovo Documento di Valutazione è comune a tutte le classi, varia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento, che saranno soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (es. trimestre/pentamestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

Valutazione per l'apprendimento e non solo dell'apprendimento

La valutazione intende misurare quegli obiettivi che descrivano dimostrazioni di competenze e conoscenze da parte degli alunni.

Tale valutazione punta ad avere una funzione formativa, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione da parte degli alunni stessi.

Cosa viene valutato

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione** dei singoli obiettivi di apprendimento secondo 4 dimensioni :

- **autonomia**
- **continuità**
- **tipologia della situazione (nota e non nota)**
- **risorse mobilitate**

Livelli di apprendimento

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Quali discipline

Tutte le discipline saranno valutate secondo i livelli di apprendimento, compresa l'Educazione Civica, introdotta dalla legge n° 92 del 2019.

L'**Educazione Civica** è una disciplina trasversale a tutte le altre che ha come temi fondamentali lo studio e l'approfondimento di: **Costituzione, Sviluppo Sostenibile ed Educazione Digitale.**

Rimane invece invariata nel documento la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o della Materia Alternativa, del Comportamento e il Giudizio Globale.